

Farmaci/Storace, Sconti in farmacia o si va in supermercato

“Se i farmacisti non fanno gli sconti sui farmaci, danno ragione a chi vuole le medicine al supermercato”. Lo ha detto il ministro della Salute ,Francesco Storace a Rovereto.

"La legge 149 si poneva tre obiettivi - ha ricordato il ministro- : mettere un freno all' aumento del prezzo delle medicine, favorire l'uso del farmaco generico e stimolare i farmacisti a far risparmiare i cittadini riducendo i prezzi di vendita al pubblico .

Il primo obiettivo è stato raggiunto, visto che i prezzi sono stati bloccati per due anni ; il secondo comincia a farsi strada, perché sempre più farmacisti avvertono i clienti che esiste anche la medicina equivalente che costa meno. Il terzo obiettivo è quello che fa più fatica ad essere raggiunto perché rappresenta una rivoluzione culturale per i farmacisti, che non sono abituati all' idea di praticare sconti.

A parte il Trentino, dove gli sconti in farmacia sono ormai largamente praticati - ha commentato Storace - in altre parti d' Italia è una cosa che deve ancora entrare nella testa dei farmacisti e d' altra parte non si può imporgliela per legge. Ma i farmacisti devono capire che conviene anche a loro. Infatti nel programma di Prodi è prevista la liberalizzazione della vendita dei farmaci e se i farmacisti non cominciano a reclamizzare in vetrina gli sconti, favoriscono la logica di chi li vuole in vendita nei supermercati".

"E io ho il diritto di ricevere il farmaco da un professionista come il farmacista - ha concluso il ministro - e non alla Coop. Che fra l'altro adesso è già impegnata sul sistema bancario... ".

Panorama, gennaio 2006

Possibilités d'exploitation :

- La santé, un luxe ?